



# COMUNE DI CHIUDUNO

PROVINCIA DI BERGAMO

SETTORE TECNICO – SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

## **DISPOSIZIONI CONTRO LA DIFFUSIONE DELLA PIANTA AMBROSIA: PREVENZIONE DELLA PATOLOGIA AD ESSA CORRELATA - ANNO 2024**

### **IL SINDACO**

**Premesso** che la crescente diffusione della pianta “Ambrosia Artemisiifolia” in alcune zone della Lombardia fra le quali la Provincia di Bergamo, costituisce un problema di prevenzione in campo allergologico, in quanto il polline della pianta è notevolmente allergenico ed è responsabile nel tardo periodo estivo dell’insorgenza di oculo-riniti e gravi crisi asmatiche nei soggetti sensibili;

**Considerato** che l’Ambrosia:

- è una pianta infestante annuale, che si adatta con facilità a diverse situazioni ambientali ed essendo molto competitiva riesce a formare popolamenti molto estesi e quasi puri in aree incolte ed aride. La sua prima comparsa avviene nei mesi di aprile – maggio e fiorisce tra i mesi di agosto e settembre producendo grandi quantità di polline;
- cresce, di preferenza, sui terreni coltivati a cereali una volta effettuato il raccolto, sui terreni incolti, sulle aree verdi abbandonate, sulle aree industriali dismesse, sulle terre smosse dei cantieri (non solo edili ma anche per la costruzione delle grandi opere di viabilità’), sulle banchine stradali, sulle rotatorie e gli spartitraffico, sulle massicciate ferroviarie, sugli argini dei canali, sui fossi e in generale su tutte le aree abbandonate e semiabbandonate, nonché sui campi coltivati con semine rade quali il girasole e la soia;

**Rilevato** che:

- l’incuria delle sopraccitate aree risulta essere uno dei fattori che ha contribuito alla massiccia diffusione della pianta;
- la manutenzione delle aree verdi ed in particolare lo sfalcio delle aree infestate può impedire la fioritura e conseguentemente la pollinazione della pianta se effettuata in periodi e con numero di interventi da stabilire dopo un’attenta osservazione in campo e, comunque, prima della maturazione delle infiorescenze;

**Vista** la nota dell’ATS di Bergamo in data 05/06/2024 prot. n. 5376 in merito alla prevenzione dell’allergia da polline di Ambrosia in Lombardia e l’allegato tecnico 2023 in cui sono indicati i metodi che si possono adottare per il contenimento dell’Ambrosia Artemisiifolia;

**Vista** l’ordinanza regionale n. 25522 del 29/03/1999, avente per oggetto “Disposizioni contro la diffusione della pianta Ambrosia nella regione Lombardia al fine di prevenire la patologia allergica ad essa correlata”;



# COMUNE DI CHIUDUNO

PROVINCIA DI BERGAMO

SETTORE TECNICO – SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

**Viste** le Linee Guida “Prevenzione delle allergopatie da Ambrosia in Lombardia” per gli anni 2004-2006 approvate con Decreto n. 7257 del 04.05.2004 dalla Direzione Generale Sanità in cui viene proposto agli Enti Locali l’adozione di Ordinanze Sindacali;

**Dato atto** che per le aree pubbliche l’Amministrazione Comunale ha disposto l’esecuzione di interventi periodici di pulizia e sfalcio;

**Considerato** che:

- nella comunicazione sopraccitata della ATS di Bergamo si invitano i Comuni a vigilare affinché i privati effettuino la pulizia delle aree infestate;
- per eliminare il problema della fioritura dell’Ambrosia, e pertanto prevenire patologie alle vie respiratorie, occorre effettuare degli sfalci delle aree dismesse e/o agricole con presenza di tali piante infestanti;
- nella nota trasmessa dall’ATS di Bergamo vi sono indicazioni tecniche in merito alle metodologie di intervento da effettuare oltre ai tagli previsti e precisamente:

**1. PER LE AREE URBANE, BORDI/CIGLI STRADALI E I MARGINI DELLE GRANDI OPERE DI VIABILITA’ IN CORSO DI COSTRUZIONE:** eseguire due sfalci: **il primo alla fine di luglio**, indicativamente nell’ultima settimana, per evitare di raggiungere livelli di polline capaci di provocare allergia già nei primi giorni di agosto; **il secondo verso la fine di agosto** (alla fine della seconda decade o al massimo all’inizio della terza), per contenere i ricacci o le nuove piante sviluppatesi nel frattempo; pertanto si deve intervenire su piante alte mediamente 30 cm, con un’altezza di taglio più bassa possibile. In alternativa agli sfalci e quando opportuno, sempre in ambito urbano, possono essere applicati altri metodi per il contenimento dell’Ambrosia, quali la **pacciamatura e estirpamento**.

**2. PER AREE IN AMBITO AGRICOLO:** il numero degli interventi può essere fatto sulla base di un’attenta osservazione delle condizioni in campo, intervenendo prima della fioritura, in questo caso può essere sufficiente un singolo intervento da effettuarsi nella **prima metà di agosto**. Eventualmente all’inizio di settembre sarebbe ancora possibile sfalciare ulteriormente se la stagione climatica dovesse favorire un eccessivo ricaccio con fioritura successiva.

Il momento utile per lo sfalcio è rappresentato da una popolazione di ambrosia in cui nella maggior parte delle piante appaiono gli abbozzi delle infiorescenze (1-2 cm). Se l’intervento viene programmato in base all’individuazione in questa fase, l’agricoltore dispone del tempo utile (10-15 gg) per intervenire su tutta la superficie aziendale prima che le infiorescenze si allunghino e diventino mature rilasciando polline. **Un intervento troppo tardivo su piante fiorite sarebbe dannoso, favorendo addirittura la dispersione di polline**, cautelativamente quindi si propone di intervenire su piante con abbozzi delle infiorescenze. È possibile sempre in ambito agricolo, utilizzare in alternativa allo sfalcio **la trinciatura, il diserbo, l’aratura e la discatura**.

Lo sfalcio delle aree infestate da Ambrosia nei periodi antecedenti la fioritura delle piante, se esteso su ampio territorio, è uno strumento efficace al contenimento della aerodiffusione del polline.



# COMUNE DI CHIUDUNO

PROVINCIA DI BERGAMO

SETTORE TECNICO – SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

**Ritenuto** pertanto di dover adottare per l'anno in corso idoneo provvedimento con efficacia protratta sino al termine del periodo di fioritura dell'Ambrosia, coincidente con il mese di settembre, al fine di evitare per quanto possibile l'insorgenza nei soggetti sensibili delle sintomatologie allergiche e limitare l'ulteriore diffusione della pianta infestante nel territorio regionale;

**Visto** il Regolamento Locale di Igiene recante norme sulla pulizia, taglio erba e manutenzione del verde;

**Visto** l'art. 50, comma 5, e l'art. 7-bis del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii.;

## ORDINA

- Ai proprietari e/o conduttori pubblici e privati di terreni incolti o coltivati (anche quelli sottostanti i piloni dell'alta tensione);
- ai proprietari di aree agricole, aree verdi incolte e di aree industriali dismesse, nonché di aree ruderali,
- agli Amministratori di Condominio,
- ai conduttori di cantieri e per infrastrutture varie.,

**ciascuno per le rispettive competenze, di vigilare sull'eventuale presenza di Ambrosia nelle aree di loro pertinenza e provvedere ad effettuare i tagli previsti in premessa, secondo le disposizioni indicate nell'Allegato tecnico alla nota della Direzione Generale Sanitaria;**

## e INVITA

La Cittadinanza a:

1. eseguire una periodica ed accurata pulizia da ogni tipo di erba presente **negli spazi aperti** (cortili, parcheggi, marciapiedi interni, ecc.) di propria pertinenza e proprietà;
2. curare i propri terreni provvedendo all'eventuale semina di colture antagonistiche a crescita fitta (es. prato inglese, trifoglio), o pacciamatura (copertura del terreno con appositi teli in plastica, ovvero con il riutilizzo di sottoprodotti organici come foglie, paglia, cippato di legno, corteccia triturrata)

## AVVERTE

Chiunque violi le presenti disposizioni, non effettuando tagli previsti e/o lasciando il terreno in condizioni di abbandono, con presenza di Ambrosia, sarà punibile con una sanzione amministrativa:

- \* da € 50,00 a € 200,00 per un'area fino a 2000 mq,
- \* da € 200,00 a € 500,00 per un'area oltre i 2000 mq.



# COMUNE DI CHIUDUNO

PROVINCIA DI BERGAMO

SETTORE TECNICO – SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

Qualora, successivamente all'erogazione della sanzione amministrativa, i proprietari non dovessero provvedere allo sfalcio del terreno infestato, si provvederà d'ufficio ad effettuare l'intervento con spese a carico degli interessati, senza pregiudizio dell'azione penale per i reati in cui fossero incorsi; La Polizia Locale è tenuta a vigilare sul rispetto della presente Ordinanza e in caso negativo alla stesura del verbale di inadempienza all'ordinanza.

## DISPONE

La pubblicazione della presente Ordinanza Sindacale all'Albo Pretorio on line, la diffusione con le usuali modalità in tutto il territorio comunale, la pubblicazione sul sito del comune, per tutto il tempo di validità del provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione, ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione Lombardia, ai sensi del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni. E' ammesso altresì ricorso gerarchico al Prefetto di Bergamo, entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dalla data di comunicazione ovvero dalla data di conoscenza dell'atto.

Chiuduno, 18/06/2024

Il Sindaco  
Piermauro Nembrini  
*(firmato digitalmente)*

**METODI PER IL CONTENIMENTO DI *Ambrosia artemisiifolia***

Le sperimentazioni condotte dal 2005 al 2008 e nel 2014-2015 hanno evidenziato che è possibile contenere *Ambrosia artemisiifolia* utilizzando più metodi.

La scelta del metodo da adottare si deve basare sull'osservazione in campo della pianta, il grado di diffusione e lo stadio di crescita, la tipologia del terreno su cui si deve intervenire e le attrezzature disponibili.

Per contenere la diffusione spontanea di *Ambrosia artemisiifolia*, è fondamentale evitare la permanenza di aree con suolo nudo e/o con copertura erbacea rada per periodi prolungati, soprattutto nei mesi fra aprile e luglio. Questo principio di massima è valido sia per aree incolte, abbandonate o marginali, sia per aree soggette a movimentazione di terra in relazione ad attività agricole o di cantiere.

Si ricorda che *Ambrosia artemisiifolia* è inserita nella Lista Nera ai sensi della L.R. 10/2008, Art. 1 comma 3, quale specie alloctona vegetale oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione.

**Metodi applicabili sia in ambito urbano che in ambito agricolo**

**Sfalcio**

Da prove ripetute nei primi quattro anni di sperimentazione, è emerso che è possibile diminuire il numero degli interventi rispetto ai tre previsti dall'O.R. 25522 del 1999 ed in particolare che con due sfalci, oppure con uno solo effettuato in base allo stadio di sviluppo della pianta, si ottengono risultati sostanzialmente identici a quelli ottenuti con tre sfalci e si mantiene un buon livello di contenimento anche a settembre, successivamente al periodo di picco pollinico. Ciò consente quindi anche un risparmio di risorse economiche.

Lo sfalcio risulta essere il metodo più facilmente praticabile su diverse tipologie di terreno.

Presenta generalmente un'ottima efficacia (mediamente maggiore del 97%), in quanto determina una notevole riduzione del numero di piante di *Ambrosia artemisiifolia* e di infiorescenze per pianta. I fattori determinanti il risultato degli interventi sono, oltre al tipo di macchina utilizzata e all'altezza di taglio, il numero e l'epoca degli interventi e lo stadio fenologico dell'infestante. In particolare il numero e l'epoca dei tagli necessari per ottenere un buon effetto di contenimento risente dell'andamento climatico di ogni anno e quindi dello stadio di sviluppo della pianta.

Lo sfalcio deve essere eseguito quando buona parte delle piante di *Ambrosia artemisiifolia* si trova nello stadio che precede la fioritura, cioè prima della maturazione delle infiorescenze maschili, che producono polline allergizzante. Deve essere infatti effettuato assolutamente prima dell'emissione di polline. Lo sviluppo delle infiorescenze inizia generalmente nel mese di luglio ed i picchi d'emissione di polline si verificano tra la fine di agosto ed i primi di settembre. Bisogna intervenire su piante mediamente alte 30 cm, con un'altezza di taglio più bassa possibile.

La scelta del periodo di intervento e del numero di interventi deve essere quindi fatta sulla base di un'attenta osservazione delle condizioni in campo, intervenendo prima della fioritura.

Seguendo questo criterio, più facilmente applicabile in ambito agricolo, può essere sufficiente un singolo intervento da effettuarsi nella prima metà di agosto. Eventualmente all'inizio di settembre sarebbe ancora possibile sfalciare ulteriormente se la stagione climatica dovesse favorire un eccessivo ricaccio con fioritura successiva.

Il momento utile per lo sfalcio è indicato da una popolazione di *Ambrosia* in cui nella maggior parte delle piante appaiono gli abbozzi delle infiorescenze (1-2 cm). Se l'intervento viene programmato in base all'individuazione di questa fase, l'agricoltore dispone del tempo utile (10-15 giorni) per intervenire su tutta la superficie aziendale prima che le infiorescenze si allungino e diventino mature rilasciando polline.

Un intervento troppo tardivo sarebbe dannoso favorendo addirittura la dispersione di polline.

Cautelativamente quindi si propone di intervenire su piante con abbozzi delle infiorescenze [alcuni esempi di immagini sono disponibili sul sito di Regione Lombardia<sup>1</sup> e del Centro Flora Autoctona<sup>2</sup>].

Una indicazione di taglio più legata invece al **calendario**, è facilmente applicabile in **ambito urbano**, lungo i bordi/cigli stradali ed i margini delle grandi opere di viabilità in corso di costruzione e peraltro probabilmente più consona alle esigenze delle Amministrazioni Comunali.

Tale indicazione prevede due sfalci: il primo alla fine di luglio, indicativamente nell'ultima settimana, per evitare di raggiungere livelli di polline capaci di provocare allergia già nei primi giorni di agosto e quello successivo, verso la fine di agosto (alla fine della seconda decade o al massimo all'inizio della terza), per contenere i ricacci o le nuove piante sviluppatasi nel frattempo.

### Inerbimento permanente

Per terreni con destinazione d'uso stabile (es. piste ciclabili, svincoli e bordure stradali/autostradali, aree limitrofe a piazzole di sosta, percorsi salute, ecc.), il contenimento di *Ambrosia* può essere assicurato dall'inerbimento delle superfici finalizzato alla realizzazione di prati stabili a bassa manutenzione (massimo 2 sfalci all'anno con rimozione della biomassa). Questo metodo presenta una efficacia del 99%. I miscugli da preferire sono quelli autoctoni ricchi di specie, in quanto è stato dimostrato che maggiore è la biodiversità del miscuglio, maggiore è l'efficacia del contenimento di *Ambrosia*. Pertanto si consiglia l'impiego di fiorume autoctono (miscuglio raccolto direttamente in natura) o miscele di sementi autoctone in purezza. In alternativa possono essere utilizzati anche miscugli commerciali di specie foraggere per la costituzione di prati da fieno, sebbene siano in genere caratterizzati da minor ricchezza floristica.

Per un risultato ottimale, l'inerbimento deve essere effettuato nella stagione autunnale.

### Trinciatura

La trinciatura può dare risultati buoni ma variabili (dall'85 al 95% di efficacia) in funzione dell'altezza dell'infestante al momento dell'intervento e del tipo di attrezzatura impiegata. Buoni risultati si ottengono con frequenze elevate di intervento. In ogni caso, indipendentemente dall'altezza è consigliabile intervenire sempre su piante con abbozzi di infiorescenze.

### Diserbo

L'utilizzo degli erbicidi deve essere effettuato nel rispetto:

- del Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150, "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";
- del Decreto 22 gennaio "Adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150";
- della DGR X/3233 del 6 marzo 2015 "Approvazione delle linee guida per l'applicazione in Lombardia del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari";

Gli interventi erbicidi possono essere effettuati, nel rispetto della vigente normativa, con prodotti fitosanitari a base di glifosate, acido pelargonico e Flazasulfuron. Nella tabella seguente sono riportate alcune indicazioni di impiego.

Sostanza attiva	Epoca di impiego	Note
Glifosate	Ambrosia in vegetazione, intervenire preferibilmente con l'altezza della pianta tra 20 e 40 cm	- Ai sensi del Decreto del Ministero della Salute del 9 agosto 2016 è vietato l'utilizzo di glifosate nelle zone frequentate da gruppi vulnerabili così come individuate nel

<sup>1</sup> [http://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/75cf7d0b-bf07-4b0a-ace9-22113ca29e80/Valentino+ambrosia\\_2017.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=75cf7d0b-bf07-4b0a-ace9-22113ca29e80](http://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/75cf7d0b-bf07-4b0a-ace9-22113ca29e80/Valentino+ambrosia_2017.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=75cf7d0b-bf07-4b0a-ace9-22113ca29e80)

<sup>2</sup> [http://www.biodiversita.lombardia.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=190&Itemid=850](http://www.biodiversita.lombardia.it/index.php?option=com_content&view=article&id=190&Itemid=850)

		Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150; <ul style="list-style-type: none"> <li>- Divieto dei prodotti fitosanitari contenenti glifosate con il coformulante ammina di sego polietossilata (verificare eventuali giacenze);</li> <li>- Rispettare gli impieghi di glifosate così come riportato dalla DGR XI/1376/2019.</li> </ul>
Acido pelargonico	Ambrosia in vegetazione, intervenire preferibilmente con l'altezza della pianta tra 20 e 40 cm	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare formulazioni specifiche per gli impieghi extra agricoli;</li> <li>- Disponibili anche formulazioni pronte all'uso.</li> </ul>
Flazasulfuron	Intervenire a metà aprile, oppure ad ottobre	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prodotto residuale;</li> <li>- Utilizzare formulazioni specifiche per gli impieghi extra agricoli.</li> </ul>

Si ricorda che tutti i prodotti fitosanitari devono essere utilizzati nel pieno rispetto delle indicazioni riportate in etichetta e che le attrezzature utilizzate per la distribuzione, in accordo con quanto previsto dalla DGR XI/1376/2019, devono essere annualmente tarate presso un centro regolarmente autorizzato.

#### **Metodi applicabili preferenzialmente in ambito urbano**

##### **Pacciamatura**

La pacciamatura presenta buoni risultati (anche il 100% di efficacia) ed è utile nel contenimento di superfici limitate. E' un metodo a basso impatto ambientale e può consentire il riutilizzo di sottoprodotti organici, come foglie, paglia, cippato di legno, corteccia tritata; può essere effettuata anche con i residui degli sfalci effettuati precedentemente alla fioritura. Altri materiali con cui è possibile effettuare la copertura del terreno sono appositi teli in plastica.

##### **Estirpazione**

È il metodo consigliato in letteratura in caso di aree con poche piante di *Ambrosia artemisiifolia*, perché consente l'eradicazione pressoché totale dell'infestazione (ad esempio nelle zone di nuova espansione o nei prati permanenti ove si riscontra la presenza di singole piante).

#### **Metodi applicabili in ambito agricolo**

Si tratta di metodiche che danno risultati meno certi poiché implicano una maggiore accuratezza nella modalità e nella scelta dell'epoca di intervento.

##### **Aratura e discatura (erpatura con erpice a dischi)**

L'aratura e l'erpatura con erpice a dischi possono dare risultati molto buoni (dal 90 al 99% di efficacia) se praticate su suoli in tempera (cioè con un ottimale tenore di umidità) e con piante di *Ambrosia artemisiifolia* alte non più di 20 cm, per evitare che la lavorazione lasci in superficie porzioni di pianta che sono in grado di continuare a vegetare.

Analogamente al metodo del singolo sfalcio effettuato in base alla fase fenologica della pianta, l'aratura consente un buon contenimento che permette con un solo intervento anche a settembre, cioè nel periodo successivo a quello di picco pollinico.